

LOCARNO. Al festival due film-inchiesta sull'attrice scoperta da Preminger e lanciata da Godard

Brucia diva brucia La terribile storia di Jean Seberg

Sale affollate (con qualche disagio per i giornalisti impegnati nel loro lavoro) per la «doppietta» cinematografica dedicata all'attrice americana Jean Seberg, morta - suicida? - nel 1979. Il newyorkese Mark Rappaport e i fratelli svizzeri Dubini firmano due film-inchiesta sulla figura della diva hollywoodiana scoperta da Preminger ma portata al successo dal Godard di *Fino all'ultimo respiro*. Una vicenda umana all'insegna dell'infelicità

DAL NOSTRO INVIAUTO
MICHELE ANSELMI

■ **LOR ARNO.** «Significa Seberg lei vuole fare del cinema», domandò Otto Preminger alla timida campagnola di Marshalltown, Iowa che si era presentata per il provino di *Santa Giovanna*. «Very badly», rispose la diciassettenne pronta a tutto anche a farsi rapire dalla piumcheria dello Studio pur di interpretare il ruolo di Giovanna d'Arco. Il film fu comunque un disastro come il successivo *Bougon l'Inseguente* ispirato al romanzo della Sagittaria ma di lì a poco - nel 1960 - la ragazza dei Middle West sarebbe diventata il volto del Nouvelle Vague interpretando per Godard il mitico *Fino all'ultimo respiro*.

Una morte annunciata

Chi era davvero Jean Seberg? Che cosa custodiva quella bellezza moderna e irrequieta destinata a spingersi a 41 anni una notte d'agosto del 1979 dentro una B5 par chiedigata in un viale alberato di Parigi? Sieduto con babbitini, assicurò il coroner e nessuno indagò più di tanto su quella morte quasi annunciata (anche se l'assenza di foglie sul tettuccio dell'attuale autorizzò qualche dubbio). Anapre il caso Seberg non in senso giudiziario pensava ora il festival di Locarno presentando in rapida successione due interessanti film frutto rispettivamente dall'americana Mark Rappaport e dai fratelli Dubini. Quello che esce dalla doppietta locinese è il ritratto commovente ma non piagante di una diva inquieta, scontenta, viva, esposta a un vengognoso viaggio politico o in patria e destinata a morire infelice e (e povera) nel Francia che l'aveva lanciata vent'anni prima.

L'angolo politico? Si. Come altro dettame - entrambi i film dedicano molto spazio alla faccenda - la persecuzione che l'Fbi tardomaccartista di Edgar Hoover orchestrò ai suoi danni sul finire degli anni Sessanta. Microspie telefonate registrate, una scheda lunga così che la finisse sessualmente per varie notizie false fatte filtrare a Newsgroup tutto per distruggere pubblicamente quell'attrice, scopiape di aver finanziato il movimento delle Pantere Nere. E acci sarono di trafficare amici di na

scondere dei latitanti e di organizzare riunioni nella villa di Beverly Hills persino di essere incinta di un capo nero (in realtà Nina, nata morta era figlia dello scrittore Norman Mailer). Nemmeno in Svizzera dove andata a partorire la lasciò in pace. E i frutti di quella persecuzione, uniti all'irresolutezza amorosa e al declino professionale sarebbero confluiti in una depressione prolungata dagli aspetti paranoici.

Rappaport, già autore di un estroso film di montaggio sull'omosessualità negata, «Rock Hudson. L'ira con From the Journal of Jean Seberg» una sorta di autobiografia immaginaria. Non c'è nessun diario dell'attrice, ma applicando al cinema la lezione di Dickens di *David Copperfield*, il cineasta gay inventa un racconto in prima persona affidato all'attrice Mary Beth Hurt, quasi una controllatura di Jean o meglio Jean come sarebbe oggi se non fosse morta.

L'Fbi e le Pantere nere

Mafiosissimo e polemico. Rappaport fugge nel film girato a Hollywood e in Europa dall'attrice, si fa entrare fisicamente la sua testimone in una sorta di gioco amaro che svela l'altra faccia della Seberg. L'incidente nel set di *Santa Giovanna* durante la scena del rogo (una fuga di gas che ha di fatto sparato) serve al regista newyorkese per imbastire una scena di variazione in gusto-oltraggioso sulla storia cinematografica a destra quella d'Orléans così come le persecuzioni dell'Fbi per i suoi legami con le Pantere Nere permette di rimozzare sull'impiego politico ben al di fuori dell'asporto a Hollywood delle più garantite Julie Christie e Vanessa Redgrave. Ma Rappaport rischiando la querela spinge un po' più avanti rivelando l'infelice how-tover che l'attrice visse con Clint Eastwood sul set del musical western *La ballata di Li Cattura scena* nonché le angarie sopportate dal secondo marito Roman Gary in privato e durante le riprese del terribile *Kill*. Eravamo una versione europea, sottotitolata in inglese della coppia Marilyn Monroe-Henry Miller, mentre l'attrice in un mese si è capisce e subito da che parte sta il regista.

Venezia

«Panorama» senza il film di Grimaldi

■ **MILANO.** «Sarà più difficile di tutti i film» di Antonello Grimaldi scatenato per il Panorama ieri della Mostra del cinema di Venezia non poté andare al festival. Lo ha reso tutto il produttore Domenico Proietti della Landling, il quale ha spiegato che i film non sono più pronti in tempo per problemi nei vari di cui qualsiasi film ha diritti della co-tutela sonora. Per il momento, la canzone di tutti tacitamente che ha ispirato il titolo di film sembra finita disponibile come soffrono a cui produzione. Anche sul fronte delle musiche che originali, le sinfonie, le musiche di campo, i cantanti non sono ancora state scelte. Da parte sua il comitato di selezioni, la Venezia non ha ancora deciso se sarà scritto un altro film pre-completato la scorsa settimana e inoltre raggiungerà anche con il direttore Ponti e con i partner a Venezia un piano dei numeri di film

Hollywood

Brutta voce La Crawford sarà doppiata

■ **NEW YORK.** Nessuno è perfetto nemmeno Greta Garbo. La bellissima supermodella ha una voce squadrata con *Fam Garbo*. Greta e lei nel film che scatta il suo debutto a Hollywood sarà doppiata da una vera attrice. Secondo il quotidiano di New York *Newsday*, è questo l'unico incidente che ha colto Garbo. L'attrice si è rotta la gola quando ha dovuto cantare in mezzo a un pubblico composto da donne stupide e stolte, cosa che Garbo avrebbe imbarazzata moltissimo. Alla Warner Bros. non è tutto. Per i dubbi in giuria, secondo i tre belli film di Michael Jackson, *Thriller*, *Bad* e *Smooth Criminal*, la divinità della canzone americana dei pop e rock è stata scelta una quarta film



Jean Seberg

E in Italia la «ripescò» Bevilacqua per «Questa specie d'amore»

Furono una trentina, nel corso della sua ventennale carriera, i film girati da Jean Seberg: pochi belli, molti mediocri se non addirittura atroci («Pagati per morire», «Camora», «Prossima apertura casa di piacere»). Certo, gli anni Settanta non portarono fortuna alla diva lanciata da Godard, ma almeno un titolo i due film passati a Locarno avrebbero dovuto ricordare: l'italiano «Questa specie d'amore», scritto e diretto da Alberto Bevilacqua nel 1971, dopo «La Califfa». C'era Romy Schneider, qui Jean Seberg, appunto: nei panni della gelida, ricca, scostante moglie di uno dei due personaggi, un padre antifascista e un figlio insolito, entrambi interpretati da uno straordinario Lino Tognazzi. Capelli corti, sguardo feroce, fisico nervoso, l'attrice porto nel film qualcosa della sua condizione coniugale, un non-dialogo insolito e dolente che si adattava bene alla vicenda padane raccontata dal romanzo di Bevilacqua vincitore del Campiello. Peccato che Rappaport non l'abbia visto, gli avrebbe ispirato qualche altra «variazione» biografica.

luci niente copione (macchina a mano), l'ossessione di essere spia, la daga degli agenti di Hoover. L'affetto custodito per il personaggio interpretato in *Lithia la dea dell'amore* accanto a Warren Beatty. Labriso esistenziale nel quale precipita al l'inizio degli anni Settanta. Inspira lo sgomento sotto forma di detective storico nella Hollywood degli anni Cinquanta. Molti effetti speciali la magia al posto del «pencotto rosso», una stecca nera condannata a essere bruciata via sul rogo sotto lo sguardo di un senatore fascista. Peccato che Dennis Hopper, nei piani dell'investigatore Philip Lovecraft, affacciata stanca mentre si stesso Fischini in Piazza Grande, ma forse non era il titolo giusto per la serata.

Le «streghe» di Schrader

«Brucia diva brucia» vedrebbe da scrivere pensando alla vicenda umana e professionale di questa americana beatrice reclutata da un cinema ultra intellettuale che la cambia nel profondo, ricordando le sue radici e insieme bloccandola in una dimensione militica ingigan-

MILANO

Via Felice Casati, 32 - Tel 02/6704810-844
Fax 02/67 04.522 Telex 335257



ITINERARI ACCOMPAGNATI E RACCONTATI DA GIORNALISTI DELL'UNITÀ

Con l'agenzia di viaggi del quotidiano in Europa, in Medio Oriente, in Sud Africa, in Sudamerica e in Asia. Il turismo come cultura, politica e storia contemporanea, arte e archeologia. I Paesi, le genti, la memoria e i grandi musei

UNA SETTIMANA A DAMASCO E PALMYRA

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 13 novembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti) in mezza pensione alberghi 4* e 5*

Quota di partecipazione in camera doppia lire 2.460.000 supplemento partenza da Bologna e Milano lire 250.000

Itinerario Italia/Damasco (Bosra)

Palmyra Damasco/Iraq

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 25 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti) in mezza pensione alberghi 4* e 5*

Quota di partecipazione in camera doppia lire 3.780.000 supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000

Itinerario Italia/Damasco/Palmyra (Ora Europus Mar) Dei Zor (Halabiyeh)-

Aleppo (San Simeone Ad Dara) (Ebla Ugarit) Latakia (Haffa Apamea) Hama

J Krak dei Cavalieri Maysal Satala) Damasco (Bosra) Damasco/Iraq

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 15 novembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 16 giorni (14 notti) in mezza pensione alberghi di prima e seconda categoria superiore

Quota di partecipazione in camera doppia lire 3.980.000

Itinerario Italia/Lima e Ica

Amsterdam/Paracas/Nasca Arequipa (Juliaca) Puno/Cusco

Yucay (Machu Picchu) Cusco Lima Amsterdam/Italia

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 26 novembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 5 giorni (4 notti) in mezza pens one hotel Pulkoskaya lire 10.000

Itinerario Italia/San Pietroburgo Italia

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 12 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti) la prima clinazione e 4 giorni in mezza pensione alberghi 4* e 5* stelle e i migliori disponibili nelle località minori

Quota di partecipazione in camera doppia lire 4.460.000 supplemento partenza da Milano e Bologna lire 100.000

Itinerario Italia/Pechino (via Helsinki)

Kunming Dalijiang Dali Kunming

Bangkok Chiang Mai Chiang Rai

(Triangolo d'Oro) Chiang Mai Bangkok/Hong Kong/China

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 27 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 15 giorni (12 notti) la prima clinazione e 6 giorni in pensione con piena la prima coazione a Kugla Lampur alberghi di prima categoria e i migliori disponibili nelle località minori

Quota di partecipazione in camera doppia lire 4.300.000 supplemento partenza da Roma lire 105.000

Itinerario Italia/Madras (Pondicherry)

Tripoli (Capo di Buona Speranza)

(Strelleboschi) Johanesburg/India

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 27 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 15 giorni (12 notti) la prima clinazione e 6 giorni in pensione con piena la prima coazione a Kugla Lampur alberghi di prima categoria e i migliori disponibili nelle località minori

Quota di partecipazione in camera doppia lire 4.300.000 visto consolare lire 55.000 supplemento partenza da Bologna e da Milano lire 250.000

Itinerario Italia/Kuala Lumpur Ho Chi Minh Ville (My Tho Cu Chi Da Nang Hue Guangzhou Yuhu Hanoi Kuala Lumpur/India)

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 28 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 9 giorni (7 notti) la prima colaz one e 3 giorni in mezza pensione alberghi 4* e 5* stelle

Quota di partecipazione in camera doppia lire 3.690.000

Itinerario Italia/Pechino Nanchino

S. Zhou Wu Hangzhou Xian

Pechino/Italia

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 1° gennaio 1996

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 12 giorni (9 notti) la pensione come sta a 10.000 lire colazione a Bangkok alberghi di prima categoria

Quota di partecipazione in camera doppia lire 4.720.000 visto consolare lire 55.000

VIAGGIO NELLA CINA DEL SUD E NELLA THAILANDIA DEL NORD

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 24 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 17 giorni (14 notti) la pensione completa e 3 giorni in mezza pensione alberghi 4* e 5* stelle e i migliori disponibili nelle località minori

Quota di partecipazione in camera doppia lire 1.920.000

Itinerario Italia/Lisbona/Combra (Nazare Alcabeca Barcelos) Braga (Guimaraes-Barcelos) Oporto Lisbona/Italia